



COMUNE DI SANTA FLAVIA  
Città Metropolitana di Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 104 del 07.11.2018

<b>OGGETTO:</b>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO "ADOTTA UNA STRADA, UNA PIAZZA, UNA VILLA, UN'AIUOLA, UN MONUMENTO...." - REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.
-----------------	---

L'anno **duemiladiciotto** e questo giorno **sette** del mese di **Novembre** alle ore **19,30** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, in data **31.10.2018**, n. **20577** si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Vice Presidente **Dr. Giuseppe Crivello**.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. **13** e assenti n. **03**.

come segue:

N. d.or d.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.	N. d.or d.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI GIUSEPPE		X	9	CRIVELLO GIUSEPPE	X	
2	D'AGOSTINO GIUSEPPE	X		10	TANCREDI STEFANO	X	
3	VENTURI MADDALENA		X	11	CRIVELLO ELENA GIUSEPPA	X	
4	VELLA FRANCESCO	X		12	EMMITI ROSALIA MARIA	X	
5	IMBOCCARI ANTONELLA	X		13	MARINO GAETANO DANIELE	X	
6	ORLANDO MARIA	X		14	PRINCIPATO GIOVANNI	X	
7	CAVEZZANO ANTONIA		X	15	NAPOLI PIETRO	X	
8	DI MAIO RITA	X		16	ALIOTO LUIGI	X	

Con l'assistenza del Segretario Generale **Dr.ssa Mariagiovanna Micalizzi**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

<input checked="" type="checkbox"/>	Del Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
<input type="checkbox"/>	Del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, per quanto concerne la regolarità contabile

*Il Consigliere Emmiti: "Stasera prendiamo atto che questo regolamento finalmente è una cosa molto positiva perché coinvolge la cittadinanza e la rende attiva nel territorio. Stiamo proiettando il Comune verso i cittadini attivi, cioè i cittadini consapevoli della tutela e della cura del proprio territorio. Il lavoro di Commissione, anche congiunto, ci ha visti un po' dibattere su quello che era il principio cardine che ci spingeva e che spingeva l'Amministrazione in primis verso la formulazione di questo regolamento. Ci chiedevamo quale fosse prevalente tra il bene morale, etico e civile, che è proprio insito nell'azione di salvaguardia del nostro territorio o piuttosto quello economico quando si poteva dare ad un'impresa la possibilità di curare anche spazi più grandi. Si è dibattuto nel dire che noi non vogliamo che venga strumentalizzata tale possibilità e quindi le imprese sì, ma limitatamente ad una gestione pubblicitaria che sia simile, uguale a quella che viene data al comune cittadino. Ecco credo che questa volta proprio l'abbiamo azzeccata, stiamo voltando pagina in questo senso, stiamo rendendo cittadini consapevoli flavesi prima con la raccolta differenziata, ora con la cura degli spazi pubblici e, ironicamente chiedo, posso adottare un palo della luce, in modo che me lo curo io e evito che mi cade addosso, Sindaco, dato gli ultimi eventi.*

*Il Consigliere Marino: "Segretario, come Lei sa, dopo la Commissione in cui abbiamo discusso, la ho subito contattato è lei, perché avevo delle perplessità sui miei obiettivi e su questo Regolamento di "adottare un'aiuola, uno spazio pubblico" e a quello che mi si diceva in Commissione. Essendo testardo fino all'ultimo credevo di avere ragione. Oggi scopro che due regolamenti non possono sussistere! Io prendo sempre esempio dai Comuni più virtuosi, in primis la mia seconda terra, la Toscana, dove ho passato metà della mia vita e poi, per non andare lontano, Cefalù, Finale di Pollina e tanti altri paesi dove questo regolamento è stato applicato e va bene. Cefalù se lei vede dal passaggio a livello fino al Duomo sono tutte piazze con scritto spazio a verde con la targhetta, ma non ho mai visto che ci sono due regolamenti o quantomeno che il primo regolamento cozza col secondo. Nell'articolo 8 di cui all'emendamento che è il concorso dell'Amministrazione comunale, viene contemplato sia come applicare per il singolo privato cittadino e come applicare per le attività commerciali. Se vogliamo riportarlo indietro il regolamento per stilarlo per come si deve, per me va bene, però penso che forse è tempo sprecato. Io ho protocollato l'emendamento e, se vuole, glielo leggo*

*anche. Io ho emendato l'articolo 5, comma 3, dove ho scritto "è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro negli spazi urbani oggetto di adozione". Ciò significa che prendo la villa della stazione, me la curo, e non è che domani mi vado a fare l'aperitivo, l'happy hour o l'apericena ecc., non si può fare. Poi ho emendamento l'articolo 8 recante concorso all'Amministrazione comunale esclusa l'erogazione da parte dell'Amministrazione comunale di corrispettivi finalizzati a remunerare a qualsiasi titolo la prestazione lavorativa rese dal soggetto adottante. L'Amministrazione provvederà comunque a garantire: 1) "per i soggetti privati e non commerciali la collocazione sulle aree assegnate un cartello di dimensioni proporzionali al bene recante la dicitura "l'amministrazione comunale ringrazia per l'adozione di quest'area, aiuola, angolo, piazzetta, Tizio". Punto 2) Per i soggetti commerciali in alternativa alle condizioni richiamate nel precedente comma sarà possibile autorizzare a pubblicizzare tale collaborazione tramite appositi cartelli informativi collocati in loco a cura e spese dell'adottante, la cui tipologia e numero saranno stabiliti dal responsabile del settore tecnico in relazione alla conformazione e superficie dell'area verde gestita. L'esposizione dei cartelli non è soggetta all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità. La collocazione sulle aree assegnate di cartelli di dimensioni proporzionali al bene, recante la dicitura "l'Amministrazione comunale ringrazia per l'adozione di questo spazio, l'attività, Bar... ". Secondo me se noi precludiamo a un'attività commerciale di prendere questo bene in adozione e poter dire "l'ho adottato io", ne snaturiamo al 70% la finalità stessa".*

**Replica il Segretario Generale** facendo presente che l'eventuale adozione di aree da parte di privati esercenti attività commerciale è idonea a rientrare nella differente fattispecie delle sponsorizzazione. Per la quale è necessario un avviso pubblico, un contratto di sponsorizzazione e una durata della stessa. I privati commerciali infatti sono usi ad investire in sponsorizzazioni in quanto spese detraibili a fini fiscali. Peraltro la concessione dell'area in maniera diretta o indiretta darebbe loro pubblicità indiretta senza alcun controllo da parte dell'Ente.

**Il Consigliere Marino** interviene ripetendo che tutti i regolamenti che ha visionato sono uguali a quello presentato.

*In prosecuzione di seduta*

Alle ore 22:28 alla ripresa dei lavori risultano presenti n. 13 e assenti n. 03 Consiglieri Comunali (Tripoli, Cavezzano, Venturi).

Sono presenti in aula il Sindaco e gli Assessori Di Stefano, Sanfilippo Maria Rosa, D'Agostino, Pedone.

Assiste la seduta il Segretario Generale dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi.

**Il Vice Presidente del Consiglio, Dott. Giuseppe Crivello**, pone in trattazione l'argomento iscritto al tredicesimo punto all'o.d.g. recante **“Approvazione Regolamento ‘Adotta una strada, una Piazza, una Villa, un’Aiuola, un Monumento...’ – Regolamento per l’adozione di Spazi Urbani del Comune di Santa Flavia”**.

**Il Vice Presidente del Consiglio** cede la parola al **Consigliere Francesco Vella**.

*Il Consigliere Vella: “In merito alla proposta del regolamento per l’adozione di spazi urbani del Comune di Santa Flavia, coscienti che la volontà nasce appunto dall’interesse dei cittadini verso la cosa pubblica e nel coadiuvare l’amministrazione nella cura del verde, nell’adozione di monumenti, insomma nel salvaguardare il nostro territorio, ben vengano queste iniziative. Si è arrivati alla formulazione di questo regolamento, però già in Commissione è emerso che mancava in questo regolamento la possibilità per le imprese commerciali di adottare un bene. La volontà, a monte, magari, era un’altra, però onde evitare di formulare un altro regolamento per le imprese che possa andare in contrasto con l’attuale, noi Consiglieri del gruppo di maggioranza riteniamo di rimandare la proposta all’Ingegnere Gullo per apportare le opportune modifiche onde permettere anche alle imprese commerciali nel rispetto anche di alcune paletti, ossia mantenendo sempre lo stesso spazio per la dicitura, così da permettere alle attività commerciali di intervenire. Ci sono degli spazi grandi infatti che solo magari un’attività commerciale può curare rispetto a una piccola aiuola che magari può essere curata da un semplice cittadino. Passo la parola a voi Consiglieri di opposizione per disquisire di questo regolamento”*.

**Il Segretario Generale** ritorna su quanto espresso precedentemente per le osservazioni inerenti i profili della sponsorizzazione per le attività commerciali che intendano investire somme apprezzabili su aree comunali e attrarre così investimenti dei privati sulla manutenzione delle aree che il Comune da solo non è in grado di fare.

**Il Consigliere Marino** interviene ribadendo che la sua intenzione è quella di garantire una ordinaria e piccola manutenzione. Non vuole fare riferimento a manutenzioni straordinarie o ad altro. Ricorda ai suoi colleghi consiglieri che si può fare solo ordinaria manutenzione e pulizia, come già detto in Commissione Consiliare.

**Interviene la Responsabile dell'Area Assetto del Territorio, Ing. Gullo:** *“Lo spirito di questo Regolamento, che non mi è nuovo, perché lo avevo redatto già da anni in qualche Comune delle Madonie, è quello di coinvolgere la cittadinanza nella gestione del verde pubblico e degli spazi pubblici. È già in fase avanzata non solo a Cefalù, ma anche nei Comuni minori. Nasce, secondo le direttive dell'Amministrazione, sempre nell'ambito del progetto della raccolta differenziata partito il 20 agosto, perché confrontandosi con la gente sul territorio, l'Amministrazione ha raccolto istanze dei singoli cittadini che chiedono la facoltà di gestire, nel senso di curarne la manutenzione, questi piccoli spazi urbani. Questo è lo spirito del regolamento. Come diceva brillantemente il Segretario, se dobbiamo estendere alle attività commerciali, allora dobbiamo riscrivere il Regolamento sostanzialmente per il 90% delle sue parti, quindi distinguendo a mio parere, tra il piccolo spazio, la piccola aiuola o il piccolo albero, che può essere adottato dal singolo cittadino o dalle Associazioni e, invece, quali spazi alle attività commerciali. Non può essere una scelta priva di qualunque regola. Siccome questo Comune credo che non abbia, Segretario, un regolamento sui contratti di sponsorizzazione, è naturale che nel caso di attività commerciali che sponsorizzano un bene che a questo punto può essere anche uno spazio urbano di dimensioni medie, non più un piccolo spazio urbano, deve essere, secondo me regolamentato secondo le norme che regolano i contratti di sponsorizzazione. Si può fare, ma dobbiamo andare a riscrivere tutto il regolamento”.*

**Il Segretario Generale:** *“Questo regolamento potrebbe valere per le piccole aree, per le aiuole che ho*

*di fronte casa, piuttosto che un'altra. Potrebbe essere dedicato anche alle attività commerciali, ma in questo caso si tratta di un regolamento sulle sponsorizzazioni dirette o indirette e l'Amministrazione in quel caso, anziché dare la possibilità a chiunque di prendere l'area che vuole, ma questa è una mia idea come concetto proprio di agevolazione e anche per la possibilità di attrarre soggetti commerciali che comunque in qualche modo investono del denaro o se non direttamente il proprio lavoro, sulla manutenzione di un'area, che comporterebbe semplicemente un altro tipo di regolamento, quindi l'adozione un secondo regolamento che è uno spirito diverso, cioè quello in cui l'Amministrazione individua una serie di aree, quindi sono già individuate, che possono essere medio grandi, perché immagino questo che ha anche un senso, perché può attrarre pubblicità e, non lo so, semplicemente un'idea. Mettere una targhetta, non c'è un problema della targhetta, è il problema di capire che se io apro alle attività commerciali io sto sponsorizzando l'attività commerciale, quindi io non lo posso fare col nome di Santa Flavia, il nome della ditta sarà il nome avrà pubblicità, cioè è un modo di pubblicizzare indirettamente una società, che comunque può portarsi in detrazione, perché normalmente chi lo fa, lo fa per questo, non perché è a scopo di lucro, assolutamente non se ne può avere, perché è così".*

**Il Segretario Generale** precisa che, a parere suo, è necessario in un distinguo tra la sponsorizzazione civilisticamente intesa e il volontariato.

**Il Consigliere Emmiti:** *"Allora ritorniamo al punto di partenza, quando io in Commissione dissi "io non vedo questa cosa". Noi abbiamo detto che diamo una valenza sociale al regolamento per il cittadino attivo. Se poi cadiamo nella sponsorizzazione, nella pubblicità, abbiamo un altro aspetto prevalente che era questo quello su cui abbiamo dibattuto. Poi si arrivò ad una mediazione dicendo "la cartellonistica rimane per tutti uguale, non c'è sponsorizzazione perché esce sempre il nome del Comune, ora invece qua, grazie al Segretario, stiamo capendo che la fattispecie è diversa e, allora, io non voto. Se è necessario fare due regolamenti, ci prendiamo il tempo, anche perché l'esempio che era stato fatto in Commissione era nel Belvedere di Sant'Elia per esempio, che è una zona vasta e il privato ditta si fa la pubblicità, finisce lo spirito del regolamento. Mettiamoci d'accordo su cosa deve*

*prevalere. A questo punto scindiamo i due versanti, facciamo quello sociale civile etcetera, poi, se vogliamo che le aziende o comunque chi lavora nel nostro territorio ci dia una mano con i mezzi propri e quant'altro, quello è un altro discorso e vale un'altra regolamentazione. Perciò io stasera non posso andare ad approvare una mescolanza. Rimandiamo e rifacciamo due regolamenti separati, sempre se l'Amministrazione vuole ora orientare pure le sue scelte proprio sul versante prettamente economico, perché qui si parla poi di un ritorno pubblicitario, perché per la ditta è sempre pubblicità".*

**Il Consigliere Marino:** *"Signor Sindaco io concludo dicendo che questo è più che un discorso da Consigliere è un discorso da Daniele Marino. Io non comprendo come mai in tutto il resto d'Italia questo regolamento viene applicato in questa maniera, ma qua ci sono 3000 problemi. Siccome lei è il Sindaco, è il primo cittadino e la cura del territorio me lo deve risolvere lei. Stavo cercando di svestirmi da Consigliere di opposizione, fare il Daniele Marino di turno. Siccome per vent'anni sono stato a Firenze e mi chiedevo "guarda questi che fanno", fanno pure la rotonda, mettono una targhetta 30 x 50, il bar x "ringraziamo per la gestione dell'aiuola", ma da vent'anni, non da oggi, mi chiedevo come facessero. Adesso in veste istituzionale, per me possiamo abrogare anche il Regolamento. Ripeto a dire, la cura del verde se la gestisca Lei. Io l'unica cosa che obietto è che non capisco per quale motivo un Regolamento che, per tutta Italia è uguale, arriva a Santa Flavia e c'è la problematica della pubblicità. Non parlo del regolamento in sé per sé, io parlo dell'idea. Al Belvedere di Sant'Elia, dove sembra di essere a Beirut oggi, se la ditta, l'impresa edile Tizio, decide di curarlo e mettere una targhetta così, appesa al ramo con su scritto "bene adottato" "l'amministrazione ringrazia". Io questo non lo capisco e ribadisco, per me si può annullare il Regolamento seduta stante, non ho problemi, questo, forse, è un problema più dell'amministrazione che mio.*

**Il Consigliere Tancredi:** *"Nello spirito del discorso "ra 'zza Pippina" che adotta la sua aiuola che ha davanti la porta e la pulisce e si scrive "l'Amministrazione comunale ringrazia a 'zza Pippina" perché ha pulito la sua aiuola davanti la porta va benissimo, ma se andiamo davanti il panfilo, per esempio, dove c'è un'aiuola tanto quanto quella della 'zza Pippina e lì ci sono due attività commerciali, uno può essere il "Bartolo" il chiosco e l'altro può essere il "Panfilo" e uno dei due o il panfilo o il chiosco va*

*a pulire quell'aiuola e le due aiuole che ci sono là davanti e lo fa o l'uno o l'altro attività produttiva ci mette la targhetta che il Comune ringrazia l'attività del panfilo o l'attività di Bartolo, dov'è la differenza tra la 'zza Pippina e il ristorante del "Panfilo", la stessa targhetta è.*

**Il Segretario Generale:** *"Se si stabilisce che si deve trattare di una aiuola, di uno spazio verde vicino all'attività commerciale va bene, non è sponsorizzato, se si tratta però del Belvedere, come faceva Lei da esempio, trattandosi di un bene che ha una sua dimensione che può anche essere di interesse non solo di una attività o di una persona, ma di tanti, ritengo che debba farsi avviso pubblico, perché me lo impone la legge di fare un avviso, devo stabilire se si chiama contratto di sponsorizzazione, non c'è né se e né ma. Cosa diversa è l'aiuola vicino al ristorante, al chiosco, alla casa ... ritengo che stiamo dicendo la stessa cosa".*

**Interviene il Sindaco** *"Io dico una cosa, secondo me chi gestisce un'area più grande, perché alla fine il discorso è quello, è giusto che si faccia la propria pubblicità. La cosa che si potrebbe fare è quella di andare a valutare il progetto nello scegliere un'azienda invece di un'altra".*

**Segue bagarre in aula**

**L'Ing. Gullo** *"La gestione da parte dei privati di area, in genere viene fatta tramite un'individuazione a monte delle aree che dovranno essere soggette all'avviso pubblico, quindi l'Amministrazione dovrebbe comunque fornire un elenco o quantomeno decidere quali delle aree va ad avviso pubblico per sponsorizzazioni, ci possono essere i concorsi di progettazione".*

**Il Consigliere Alioto** *"Mi sembra di capire da quello che dice il Segretario e che conferma il Capo Area che, superata una certa soglia di dimensioni diventa una sponsorizzazione di quell'area, perché ci sono, ovviamente, dei costi per gestire quell'area. Chiedo comunque, perché non ho avuto tempo di vedere il regolamento, se lo stesso definisce la superficie,*

**Il Segretario Generale** interviene ribadendo quanto già espresso in precedenza.

**L'Assessore Di Stefano:** *"Io non riesco a capire la differenza tra adotta un'aiuola, adotta una villetta o adotta una piazza".*

**Il Segretario Generale** *“La possibilità di attrarre investimenti che possono essere anche ottimi per la visibilità del comune di Santa Flavia, che un privato da solo sicuramente non può fare come attività di volontariato per esempio su una piazzola, piuttosto che una rotatoria, fatto da una ditta potrebbe comportare l'investimento di somme anche rilevanti che le stesse fiscalmente detraggono dalle imposte. Questa è sponsorizzazione diretta. In definitiva sono regolamenti che vanno di pari passo e l'uno non esclude l'altro, il Consiglio deve decidere cosa intende deliberare”.*

**Il Consigliere Emmiti** interviene chiedendo al Segretario Generale se ritiene, quale garante dell'Assemblea, se si debbano fare due distinti regolamenti.

**Il Segretario Generale** replica affermando che a suo parere non vanno fatti obbligatoriamente due regolamenti, ma ritorna sul distinguo e sulla considerazione che la pubblicità su un'area vasta di una ditta andrebbe fatta mediante avviso pubblico e contratto di sponsorizzazione. I due eventuali regolamenti o la integrazione di quello esistente possono non essere in contrasto l'uno con l'altro. Dipende dalla volontà e l'indirizzo dell'Amministrazione tutta. In risposta al Consigliere Marino precisa che il regolamento visionato e adottato dal Comune di Firenze dice altro oltre alle modalità di adozione delle aiuole. Lo stesso regola anche le ipotesi di sponsorizzazione.

**Il Consigliere Marino** interviene sostenendo che la sua volontà è esattamente quella descritta.

#### **BAGARRE IN AULA**

**Il Segretario Generale** chiude ribadendo che la volontà è dell'Amministrazione e del Consiglio, che, se intendono approvare lo strumento, possono senz'altro farlo. Non rientra nel suo ruolo la scelta politica, né dire al Consiglio Comunale ciò che deve fare o meno. Il ruolo si limita all'assistenza giuridico-amministrativa. Non è, peraltro, sua intenzione andare contro l'avviso del Consigliere Marino.

**L'Ing. Gullo:** *“Fermo restando che la sponsorizzazione delle aree a verde in uno spirito di attrazione ed investimento sul territorio, disciplinata da norme ben precise è una cosa bellissima, perché per esempio la nota ditta Fiasconaro a Castelbuono, dove hanno un regolamento sulla sponsorizzazione*

*che credo sia stato votato in Consiglio almeno dieci anni fa, adotta ogni anno, credo tre o quattro spazi pubblici al Comune di Castelbuono facendo manutenzione addirittura di alcune vie e piazze. La ditta ha un ritorno economico perché il contratto di sponsorizzazione, che è un contratto a tutti gli effetti, va in detrazione fiscale. Lo spirito del regolamento proposto non era questo. Se l'amministrazione decide di aprire ai contratti di sponsorizzazione sarà necessario scrivere altre norme in conformità alla normativa che regola i contratti di sponsorizzazione. Bisogna altresì individuare i criteri per l'avviso pubblico e soprattutto, a monte, scegliere le aree che saranno oggetto di sponsorizzazione. Tutto ciò rientra nella discrezionalità dell'amministrazione. Questo regolamento per come è stato scritto non contempla la sponsorizzazione, come ha detto anche il Consigliere Emmiti, è volto a consentire al singolo cittadino, alla singola famiglia, o all'associazione di cittadini, l'adozione di uno spazio e quindi di dare maggiore visibilità e vivibilità al territorio.*

In assenza di ulteriori interventi, Il Vice Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di rinvio dell'argomento all'ufficio competente per permettere alle attività commerciali di poter usufruire della possibilità di adottare un bene, che produce il seguente esito:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Regolamento per il funzionamento del C.C. ed il vigente Statuto;

Visto il parere favorevole della 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Visto l'emendamento del Consigliere Marino;

Sentiti gli interventi in aula;

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

## APPROVA

La proposta di rinviare dell'argomento all'ufficio, per permettere alle attività commerciali di poter usufruire della possibilità di adottare un bene.

*Si prosegue con il successivo punto all'ordine del giorno*



**COMUNE DI SANTA FLAVIA**  
Città Metropolitana di Palermo

*PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.*

N. 12 /C.C. DEL 04 OTT. 2018

**OGGETTO:** Approvazione Regolamento “Adotta una strada, una piazza, una villa, un'aiuola, un monumento.....” Regolamento per l'adozione di spazi urbani del Comune di Santa Flavia -

UFFICIO PROPONENTE: **Area**  
**Assetto ed Utilizzazione del Territorio**

**REGOLARITA' TECNICA**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: **FAVOREVOLE**

04 OTT. 2018



Il Responsabile dell'Area  
(Ing. Irene Gullo)

## **Il Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio**

### **Premesso:**

- che l'Amministrazione Comunale considera la cura del patrimonio pubblico obiettivo essenziale per il decoro del Comune;
- che la salvaguardia e la manutenzione del patrimonio pubblico rivestono pertanto un ruolo fondamentale per assicurare il decoro urbano;
- che in tal senso l'Amministrazione Comunale ritiene favorire la partecipazione dei cittadini nella cura del patrimonio pubblico, in considerazione altresì delle limitate risorse finanziarie disponibili e della drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali;
- che la partecipazione diretta dei cittadini alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana;
- che pertanto con nota prot.n.7836 del 12.04.18, il Sindaco ha disposto la scrivente alla redazione di idoneo regolamento che disciplini le modalità di partecipazione dei cittadini alla cura e manutenzione degli spazi urbani;

**Dato atto** che, in conformità alle direttive dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto il Regolamento "Adotta una strada,, una piazza, una villa, un'aiuola, un monumento ...." per l'adozione da parte di cittadini di spazi urbani del Comune di Santa Flavia, costituito da n.10 articoli e all.a) schema di convenzione;

**Ritenuto** di operare su conforme direttiva dell'Amministrazione Comunale;

**Riconosciuta**, ai sensi e per gli effetti dell'art.42 del D.L.vo n.267/00 e s.m.i., la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'approvazione del Regolamento in argomento;

**Visto** il D.L.vo n.267/00 nel testo vigente nella Regione Sicilia;

### **Propone**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.R. n. 10/91, per le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo:

- 1) Approvare il Regolamento "Adotta una strada,, una piazza, una villa, un'aiuola, un monumento ...." per l'adozione da parte di cittadini di spazi urbani del Comune di Santa Flavia, costituito da n.10 articoli e all.a) schema di convenzione, che si allega alla presente proposta sub lett.A) per costituirne parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) Di disporre, una volta approvato, ampia pubblicizzazione ai cittadini del Regolamento in questione;

3) Dare atto che il regolamento di che trattasi, così come approvato, sarà pubblicato successivamente alla esecutività dell'atto di approvazione, all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione;

4) Dare, in ultimo, atto che con l'entrata in vigore del regolamento in parola sono abrogate eventuali e precedenti norme regolamentari in contrasto con il medesimo;



**Il Responsabile dell'Area  
Assetto ed Utilizzazione del Territorio  
(Ing. Irene Gulfo)**



# COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

All. A)

**“ADOTTA UNA STRADA, UNA PIAZZA, UNA VILLA, UN’AIUOLA, UN  
MONUMENTO....”  
REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI  
SANTA FLAVIA**

## ARTICOLO 1 FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, consapevole che la partecipazione diretta dei cittadini alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana, con il presente Regolamento intende disciplinare la adozione di spazi urbani di proprietà pubblica ( a titolo esemplificativo strade, piazze, aiuole, parchi giochi, aree attrezzate, monumenti, ville, giardini, ect.) o, comunque, nella disponibilità dell'Ente, da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni ed altri soggetti privati, o pubblici che vi abbiano interesse, in forma individuale o consorziata, ovvero organizzati in Comitati Civici o l'associazione dei cittadini residenti, come meglio indicati all'art. 4 (soggetto proponente).
2. Gli interventi di adozione degli spazi urbani dovranno rispettare le destinazioni urbanistiche vigenti e gli oneri economico-finanziari per la loro realizzazione dovranno essere sostenuti dai soggetti proponenti.
3. L'Amministrazione Comunale considera la manutenzione degli spazi pubblici e la cura del decoro urbano una priorità della propria azione. La partecipazione diretta dei cittadini ai programmi di manutenzione e cura degli spazi urbani, secondo le modalità del presente Regolamento, è quindi da considerare attività ulteriore alla ordinaria attività di manutenzione e cura che resta in capo all'Amministrazione comunale.
4. Gli Enti pubblici, operanti nel territorio comunale, potranno, mediante apposita convenzione, mettere a disposizione del Comune, ulteriori aree di proprietà pubblica per le finalità di cui al presente Regolamento.

## ARTICOLO 2 OGGETTO E DISCIPLINA

1. L'affidamento prevede l'assegnazione in adozione a soggetti individuali o consorziati ovvero ai soggetti organizzati secondo le disposizioni di cui all'art.4, di spazi urbani di proprietà comunale ( a titolo esemplificativo strade, piazze, aiuole, parchi giochi, aree attrezzate, monumenti, ville, giardini, ect.) nel rispetto delle normativa vigente.
2. L'affidamento avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata

“Convenzione per l'adozione di spazi urbani” che si allega al presente Regolamento sub lett. a) per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso, con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 7, ed al rispetto delle prescrizioni e degli impegni indicati nell'apposita delibera di Giunta Comunale che approva la richiesta ed autorizza alla sottoscrizione della convenzione. Con la sottoscrizione della Convenzione, il soggetto affidatario si assume gli oneri finanziari necessari alla manutenzione/adozione delle aree per tutta la durata della Convenzione.

3. Lo spazio urbano adottato, secondo le norme contenute nel presente Regolamento, mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

4. 4. L'affidamento dello spazio urbano non potrà in alcun caso comportare inibizioni o limitazioni all'uso dello spazio da parte del pubblico.

### **ARTICOLO 3**

#### **AREE AMMESSE**

1. Ai fini del presente Regolamento per spazi urbani si intendono tutte le aree di proprietà comunale destinate ad uso pubblico e/o a pubblico servizio ( a titolo esemplificativo strade, piazze, aiuole, parchi giochi, aree attrezzate, monumenti, ville, giardini, ect.). Sono esclusi dal presente Regolamento gli spazi pubblici esterni e interni della Sede Municipale di Villa Filangeri e del giardino monumentale.

### **ARTICOLO 4**

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

1. Sono soggetti titolati a proporre interventi di adozione di spazi urbani tutti i cittadini e le persone fisiche e giuridiche (come esempio, non esaustivo, i cittadini, residenti nell'area interessata, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, le istituzioni, gli enti pubblici), singolarmente o in forma consorziata.

### **ARTICOLO 5**

#### **INTERVENTI AMMESSI**

1. Le tipologie di adozione possono comprendere: la manutenzione ordinaria e la cura dell'area, cioè la tutela igienica, la pulizia delle piazze e dei marciapiedi, la manutenzione ordinaria delle strade, delle aree verdi e della aiuole, la riparazione ed il ripristino degli arredi urbani già esistenti, la manutenzione e la cura di parchi giochi, aree attrezzate, monumenti.

2. E' fatto divieto di esercitare qualsiasi prerogativa o diritto di prevalenza nella funzione d'uso dello spazio urbano interessato.

3. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro negli spazi urbani oggetto di adozione, compreso eventuali attività di pubblicizzazione e sponsorizzazione.

## **ARTICOLO 6**

### **PROCEDURA**

1. Il procedimento amministrativo si attiva con la presentazione da parte dei soggetti indicati all'art 4, presso il protocollo generale del Comune, di istanza indirizzata al Sindaco, della idea/progetto di adozione; la proposta di adozione deve essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente: I. rilievo grafico e fotografico dell'area e/o del bene oggetto di intervento; II. Descrizione in dettaglio delle operazioni, che si intendono realizzare; III. dichiarazione di assunzione degli eventuali oneri finanziari; IV. Durata temporale dell'adozione; V. elenco nominativo e numerico dei soggetti partecipanti; Vi eventuali orari di apertura e chiusura.
2. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta di adozione devono essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale. E devono tenere conto delle norme di tutela, della pianificazione generale, dell'arredo urbano comunale e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare con la sottoscrizione della "Convenzione per l'adozione di spazi urbani".
3. Ricevuta la documentazione richiesta, l'Ufficio Tecnico raccoglie i pareri degli altri servizi eventualmente competenti, e formula al soggetto proponente le eventuali modifiche, integrazioni e prescrizioni alla proposta di adozione.
4. Al termine della istruttoria tecnica, la proposta di adozione, corredata dalla documentazione richiesta, è approvata con delibera di Giunta Comunale; con la medesima delibera la Giunta autorizza il Responsabile dell'UTC alla sottoscrizione della Convenzione con la quale il soggetto proponente si impegna alla adozione, nel rispetto della normativa legale vigente e secondo le norme contenute nel presente Regolamento.
5. La proposta di adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, tutela, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale;
6. La proposta di adozione non deve comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area; semmai, deve essere volte a favorire l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche esistenti.

## **ARTICOLO 7**

### **ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI AFFIDATARI**

1. I soggetti affidatari prendono in consegna lo spazio urbano impegnandosi alla

realizzazione degli interventi di cui all'art.5 e a sostenere i relativi oneri economici, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione.

2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, deve essere sottoposta all'attenzione dell'Ufficio Tecnico ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto affidatario. Tutte le soluzioni proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

3. Lo spazio urbano deve essere conservato nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

4. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dello spazio urbano e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori dello stesso. Lo spazio urbano rimane permanentemente destinato ad uso e funzioni previste dalla normativa urbanistica vigente.

5. Il Comune, a mezzo della Polizia Municipale, effettua periodici sopralluoghi, per verificare le attività di manutenzione degli spazi urbani dati in affidamento, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 9.

6. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongano a quanto previsto in Convenzione, devono essere tempestivamente comunicati dai soggetti affidatari all'Ufficio Tecnico.

7. Il soggetto affidatario deve farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dalla realizzazione dell'idea/progetto di adozione.

8. Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

9. Tutto quanto autorizzato, realizzato ed introdotto e/o messo a dimora sullo spazio urbano, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale.

10. L'affidatario, qualora ne faccia richiesta, può apporre a sua cura e spese un cartello indicante il logo del Comune di Santa Flavia e la dicitura "questa/o strada/spazio/aiuola è adottato da ..." seguito dalla denominazione del soggetto affidatario. Il cartello indicante i dati dell'affidatario dovrà comunque rispettare le seguenti specifiche tecniche: dimensione massima del cartello cm 50 (orizzontale) x 30 (verticale); altezza massima del cartello, comprensivo della struttura di sostegno, cm 80 dal piano di calpestio interno suolo; numero massimo 1 cartello per ogni 500 mq. di spazio urbano affidato. Il cartello dalle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione. La richiesta di apposizione del cartello potrà essere formulata anche successivamente alla richiesta di adozione. E' inoltre compito dell'Amministrazione Comunale di creare nel sito istituzionale dell'Ente un link

dedicato dove verrà inserito l'elenco degli spazi urbani adottati con il nominativo dell'affidatario.

11. E' vietato l'uso di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, per tutti gli interventi inerenti le aree verdi.

12. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con la destinazione d'uso dello spazio urbano.

## **ARTICOLO 8**

### **PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

1. L'Amministrazione Comunale collabora alla realizzazione della proposta di adozione con la messa a disposizione delle aree pubbliche.

2. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo il soggetto affidatario.

3. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative e riunioni rivolte alla cittadinanza, o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

## **ARTICOLO 9**

### **DURATA DELL'ADOZIONE**

1. La durata della Convenzione per l'affidamento di spazi urbani deve essere certa e correlata alla natura di quanto previsto dall'idea/progetto.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sospendere in ogni momento la Convenzione, per ragioni di preminente interesse pubblico.

3. La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto delle prescrizioni indicate in Convenzione e nella delibera di Giunta, il mancato rispetto delle conseguenti richieste dell'Amministrazione Comunale (come da art. 7 punto 5) comporta l'immediata decadenza della convenzione stessa, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.

4. Il soggetto affidatario potrà recedere dalla convenzione previa comunicazione motivata, scritta al Comune di Santa Flavia.

5. Nel caso di recesso anticipato dalla Convenzione tutto quanto già realizzato dell'idea/progetto di adozione entra a far parte del patrimonio comunale, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.

6. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano automatica sospensione della Convenzione.

## **ARTICOLO 10**

### **CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE-NORME FINALI**

1. Ogni controversia, che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e

responsabilità derivante dall'esecuzione della Convenzione, viene definita in via conciliativa tra le parti.

2. In caso di mancata conciliazione le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Termini Imerese.

3. Sono abrogate le norme regolamentari in contrasto con quelle di cui al presente Regolamento.

4. il presente regolamento sarà pubblicato successivamente all'esecutività dell'atto di approvazione all'albo pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.



# COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

*AREA ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO*

**Convenzione tra il Comune di Santa Flavia ed il Sig. \_\_\_\_\_**  
**(gruppo – associazione – ditta) per l'adozione dello spazio urbano sito in Via \_\_\_\_\_, in esecuzione della delibera di**  
**Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_,  
in Santa Flavia presso la sede comunale sita in Via Consolare n. 136, tra il Comune di Santa Flavia, rappresentato dall'Ing. Irene Gullo, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio ed il Sig. \_\_\_\_\_  
(in proprio o nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_)  
da qui innanzi denominata "affidataria" nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

## **PREMESSO**

- che l'Amministrazione Comunale è ben consapevole che la partecipazione diretta dei cittadini alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana;
- che per il raggiungimento del predetto fine il Comune intende promuovere la adozione di spazi urbani di proprietà pubblica ( a titolo esemplificativo strade, piazze, aiuole, parchi giochi, aree attrezzate, monumenti, ville, giardini, ect.) da parte di cittadini, associazioni, ect.

- che a tal uopo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il regolamento comunale per l'adozione di spazi urbani del Comune di Santa Flavia;
- che la parte affidataria, in data \_\_\_\_\_, ha proposto all'Amministrazione Comunale l'adozione della seguente area di proprietà comunale, ubicata in Via/Piazza \_\_\_\_\_ per una estensione di mq. \_\_\_\_\_, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente atto, delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di verde pubblico e delle prescrizioni contenute nella delibera di C.C. n. \_\_\_\_\_;
- che la proposta unitamente al programma di manutenzione è stata esaminata dall'Ufficio Tecnico ed approvata con delibera di Giunta Municipale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Dato atto di ciò

L'anno duemiladiciotto, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Santa Flavia e nella residenza Municipale,

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

#### **Art. 2**

Il Comune di Santa Flavia, come sopra rappresentato, affida alla parte qui costituita l'area di proprietà comunale sita in Via/Piazza \_\_\_\_\_ con estensione mq. \_\_\_\_\_ per la durata di \_\_\_\_\_.

Il suddetto periodo potrà essere rinnovato, per ugual periodo, previa richiesta ed a seguito di specifica Determinazione Dirigenziale.

Costituisce oggetto della presente Convenzione:

a) *(descrizione dell'idea/progetto di adozione)*:

Tale adozione non esclude in alcun modo la possibilità di interventi del personale comunale nelle attività a svolgersi sull'area sopra descritta laddove se ne verifichi la

nessità. Le attività connesse all'adozione non sono in ogni caso da intendersi quali prestazioni fornite da terzi su incarico del Comune.

### **Art. 3**

Il sig. \_\_\_\_\_ (in qualità di \_\_\_\_\_) si impegna, utilizzando attrezzature proprie, ad eseguire l'idea/progetto di adozione di cui all'Art. 2 dell'area sopracitata, e più precisamente: *(descrizione)*

All'atto della consegna materiale dello spazio urbano in argomento sarà redatto con personale dell'Ufficio Tecnico un verbale sulla consistenza e lo stato.

La realizzazione di murali, graffiti e l'installazione di opere artistiche ed ogni altra variazione, innovazione eliminazione o aggiunta o realizzazione che non siano già contemplata nella delibera di autorizzazione di GC n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che comportino addizione, eliminazione o modifiche relativo allo stato dei luoghi di cui al citato verbale di consistenza dovrà essere autorizzata preliminarmente dall'Ufficio Tecnico con apposita determina dirigenziale che si avverrà dei pareri dei competenti uffici comunali come LL.PP. - Urbanistica - ecologia etc. ove previsti e/o di Enti esterni. Nel caso di modifiche allo stato dei luoghi non autorizzate dal Comune si avrà la decadenza automatica della assegnazione dello spazio urbano senza bisogno di alcuna formalità.

La parte affidataria, come sopra rappresentata, accetta l'adozione dello spazio urbano di cui al precedente articolo e si impegna ad eseguire sullo stesso le attività nel rispetto dell'idea/progetto di adozione approvato con Delibera di Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La parte si impegna, sin d'ora, a rispettare tutte le condizioni e prescrizioni che verranno stabilite dai regolamenti comunali in materia approvati successivamente alla sottoscrizione del presente atto.

### **Art. 4**

La manutenzione dello spazio urbano sarà effettuata a totale cura e spese dalla parte affidataria, anche sulla base di apposite prescrizioni tecniche fornite dall'Ufficio tecnico.

### **Art. 5**

La parte affidataria si impegna ad osservare le vigenti normative in materia di sicurezza. Lo spazio urbano mantiene sempre la stessa destinazione di uso pubblico

### **Art. 6**

Lo spazio urbano affidato deve essere conservato nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza. Lo stesso è dato in consegna alla parte con quanto presente nello stesso all'atto della firma della presente Convenzione.

### **Art. 7**

Il Comune, a mezzo di personale del Comando di P.M., eseguirà periodici sopralluoghi per verificare lo stato dello spazio urbano e si riserva la facoltà di prescrivere adempimenti qualora necessari. Durante l'adozione dello spazio urbano dovranno essere rispettate le normative di salvaguardia degli alberi e della vegetazione presente e non dovranno essere provocati danni alle eventuali strutture presenti; in caso contrario la parte affidataria dovrà provvedere al ripristino e/o alla sostituzione di quanto danneggiato secondo l'indicazione dell'Ufficio Tecnico.

### **Art. 8**

L'adozione dello spazio urbano può essere sospesa dal Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio senza alcun indennizzo e senza possibilità della parte affidataria di instaurare un contraddittorio con l'Amministrazione, per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili, temporanee e sopravvenute necessità di interesse pubblico.

L'adozione dello spazio urbano può essere revocata senza indennizzo nei seguenti casi:

- a) per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili e sopravvenute necessità di interesse pubblico non temporanee;
- b) previa diffida, per alterazione o danneggiamento dello stato dei luoghi. In tale ipotesi, a fronte dell'inottemperanza al ripristino di cui al precedente art. 7, il Comune provvede ad eseguire le opere necessarie al ripristino in danno alla parte affidataria;
- c) previa diffida, per mancata ottemperanza all'idea/progetto di adozione autorizzato;

d) quando venga inibito, limitato, o comunque ostacolato, in qualsiasi modo, l'uso dello spazio urbano da parte del pubblico.

Il Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio potrà inoltre disporre la decadenza della autorizzazione alla adozione, senza indennizzo e previa diffida, quando l'affidatario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti o disciplinari comunali.

L'affidatario potrà recedere anticipatamente dall'adozione in conformità al Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_

#### **Art. 9**

Con la presente Convenzione inoltre si autorizza il posizionamento di n.1 cartello secondo il modello allegato, con la dicitura \_\_\_\_\_

---

E' fatto divieto per l'affidatario di cedere a terzi l'autorizzazione al posizionamento del cartello contenuta nel presente articolo o di utilizzare lo spazio urbano adottato per pubblicità e sponsorizzazioni.

#### **Art. 10**

Il soggetto affidatario si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti derivanti dall'esecuzione dell'idea/progetto di adozione.

Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo l'idea/progetto di adozione.

#### **Art. 11**

Per quanto non precisato dal presente accordo saranno applicate le norme di legge ed i regolamenti comunali vigenti o adottati nel periodo di vigenza dell'adozione dello spazio urbano.

#### **Art. 12**

Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della presente Convenzione, che non comporti decadenza della Convenzione medesima, viene definita in via conciliativa tra le parti. In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Termini Imerese.

Per il Comune

Il Responsabile dell'Area

Assetto ed Utilizzazione del Territorio

Per la Parte

La parte affidataria approva espressamente ai sensi dell'articolo 1341 c.c., le clausole contenute nella presente convenzione.

Per la parte



# COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

*I^ COMMISSIONE CONSILIARE COMUNALE*

---

PROT. n. 13670 del 17 OTT 2018

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione n. 12 del 04/10/2018 del Responsabile Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio.

Al Presidente del  
Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che la I^ e III^ Commissione Consiliare comunale permanente, riunitasi il giorno 16/10/2018, all'unanimità ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**“Approvazione Regolamento “Adotta una strada, una piazza, una villa, un’aiuola, un monumento.....” Regolamento per l’adozione di spazi urbani del Comune di Santa Flavia.”.**

Il Segretario  
Avv. Patrizia Li Vigni

ALL'UFFICIO PROPONENTE:  
AREA ASSETTO ED UTILIZZAZIONE  
DEL TERRITORIO

AL PRESIDENTE DELLA  
I<sup>A</sup> COMMISSIONE

AL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO

PER CONOSCENZA  
AL SINDACO  
DEL COMUNE DI  
SANTA FLAVIA

PER CONOSCENZA  
AL SEGRETARIO  
GENERALE



OGGETTO:EMENDAMENTO PER IL REGOLAMENTO “ADOTTA UNA STRADA,UNA PIAZZA,UNA VILLA,UN’AIOLA,UN MONUMENTO.....”  
REGOLAMENTO PER L’ADOZIONE DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.

LO SCRIVENTE MARINO GAETANO DANIELE CONSIGLIERE DI CODESTA AMMINISTRAZIONE E COMPONENTE DELLA I<sup>A</sup>COMMISSIONE, IN RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO IN OGGETTO.

CHIEDE

MODIFICA ART.5 COMMA 3.

**“E’ VIETATO QUALSIASI ATTIVITÀ A SCOPO DI LUCRO NEGLI SPAZI URBANI OGGETTO DI ADOZIONE.”**

MODIFICA ART8.

**CONCORSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**

E' ESCLUSA L'EROGAZIONE, DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DI CORRISPETTIVI FINALIZZATI A REMUNERARE, A QUALSIASI TITOLO, LE PRESTAZIONI LAVORATIVE RESE DAL SOGGETTO ADOTTANTE.

L'AMMINISTRAZIONE PROVVEDERÀ COMUNQUE A GARANTIRE:

1) PER I SOGGETTI PRIVATI E NON COMMERCIALI :

LA COLLOCAZIONE SULLE AREE ASSEGNATE UN CARTELLO, DI DIMENSIONI PROPORZIONALI AL BENE, RECANTE LA DITURA: "L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RINGRAZIA PER L'ADOZIONE DI QUESTA AREA/AIUOLA/ANGOLO/SPAZIO"

2) PER I SOGGETTI COMMERCIALI :

IN ALTERNATIVA ALLE CONDIZIONI RICHIAMATE NEL PRECEDENTE COMMA, SARA' POSSIBILE AUTORIZZARE A PUBBLICIZZARE TALE COLLABORAZIONE TRAMITE APPOSITI CARTELLI INFORMATIVI COLLOCATI IN LOCO A CURA E SPESE DELL'ADOTTANTE, LA CUI TIPOLOGIA E NUMERO SARANNO STABILITI DAL RESPONSABILE SETTORE TECNICO IN RELAZIONE ALLA CONFORMAZIONE E SUPERFICIE DELL'AREA VERDE GESTITA. L'ESPOSIZIONE DEI CARTELLI NON È SOGGETTA ALL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA Pubblicità.

LA COLLOCAZIONE SULLE AREE ASSEGNATE UN CARTELLO, DI DIMENSIONI PROPORZIONALI AL BENE, RECANTE LA DITURA: "L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RINGRAZIA PER L'ADOZIONE DI QUESTA .....

SANTA FLAVIA

18/10/18

IL CONSIGLIERE



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**Il Vice Presidente del Consiglio**

*f.to:* G. Crivello

**Il Consigliere Anziano**

*f.to:* G. D'Agostino

**Il Segretario Generale**

*f.to:* M. Micalizzi

E' copia conforme per uso amministrativo.	<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>
<i>Li</i> .....	Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Informatico
<b>Il Segretario Generale</b>	<b>CERTIFICA</b>
.....	Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e s.m.i. è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per giorni 15 consecutivi a decorrere
	dal ..... al.....
	<i>Li</i> .....
	<b>Il Messo Comunale</b>
	<b>Il Segretario Generale</b>
	<i>f.to</i>
	<i>f.to</i>

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91);

Perché dichiarata **immediatamente esecutiva** (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

*Li* \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

*f.to* \_\_\_\_\_